

**Liturgia per il riconoscimento delle predicatrici e dei predicatori locali
nell'ambito del culto dell'Assemblea di Circuito**

Articolo delle Discipline riguardanti i/le PL

Sono chiamati PL coloro che, per sentita vocazione, assumono avanti i concistori o consigli di chiesa l'impegno di porsi a disposizione delle chiese locali per le varie esigenze di predicazione. (...)

Completata la preparazione, la commissione permanente per gli studi ne riferisce al consiglio di circuito con una valutazione complessiva del candidato. Spetta al consiglio di circuito proporre il riconoscimento dei PL all'assemblea di circuito, la quale vi provvede, nel corso del culto, sulla base della valutazione della commissione permanente per gli studi e di ulteriori elementi di giudizio forniti dal consiglio. (RO.3.18)

Il/la sovrintendente di Circuito presenta all'Assemblea i/le candidati/e, riporta brevemente il loro percorso di formazione e ne propone il riconoscimento.

Se non vi sono obiezioni si procede alla votazione e poi al riconoscimento, nel corso del culto.

Il culto avrà luogo secondo lo schema scelto da chi presiede.

Dopo la predicazione e l'eventuale inno avrà luogo la liturgia di Riconoscimento dei/le PL

<Si invitano i/le PL a venire avanti>

Cari fratelli e care sorelle, in obbedienza al Signore che ci chiama ad annunciare il suo Evangelo, ci prepariamo ad accogliere questi nuovi predicatori/e locali e ad affidare loro il ministero della Parola.

Il Signore disse a Mosè: *"Ora dunque va, io sarò con la tua bocca e t'insegnerò quello che dovrai dire"* (Es. 4,11s.)

E nella I lettera di Pietro ci viene ricordato: *Come buoni amministratori della svariata grazia di Dio, ciascuno secondo il dono che ha ricevuto, lo metta al servizio degli altri. Se uno parla, lo faccia come chi annuncia oracoli di Dio, se uno svolge un servizio, lo faccia sapendo che la forza viene fornita da Dio, affinché in ogni cosa sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartengono la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen* (I Ptr. 4,10-11)

Oggi, qui riuniti noi riconosciamo la vocazione che Dio ha rivolto a questi fratelli e sorelle e insieme invociamo su di loro la potenza dello Spirito Santo per svolgere il compito che la Chiesa affida loro, quello della predicazione dell'Evangelo.

Come ci ricordano le nostre discipline:

L'esercizio di ogni ministero è annuncio di Gesù Cristo. La Parola di Dio è la sola autorità nella Chiesa; ogni ministero le è sottoposto. A nessuno è conferito l'esercizio esclusivo delle attribuzioni proprie del ministero riconosciutogli. (RO.3.3)

A voi dunque **...(nomi)...** viene affidato un compito dalla chiesa, che in voi ha riconosciuto il dono e la chiamata che provengono da Dio:

a voi è affidato il compito della predicazione dell'Evangelo, un messaggio che supera e travalica ogni vostra opinione personale.

La Sacra Scrittura sarà l'unica fonte e l'unica guida per la vostra predicazione. La Confessione di fede della nostra chiesa vi servirà di richiamo e di orientamento. Parlate con l'umiltà di chi sa di non essere detentore della verità, perché annunciate un messaggio che non è vostro, ma appartiene a Dio soltanto.

Nella vostra predicazione la comunità dovrà cercare e ascoltare la Parola del Signore; ma voi dovete accettare che la comunità controlli la vostra predicazione sulla base della Scrittura e vi aiuti con la sua critica, il suo consiglio, la sua esortazione.

Vigilate su voi stessi/e, affinché l'Evangelo che predicate sia rivolto a voi per primi/e e vi preservi dal cadere nell'incoerenza.

Perseverate nella preghiera; curate con regolarità e con metodo la vostra preparazione personale.

Non abbiate mai timore di non sapere cosa dire, ma affidatevi con piena fiducia al Signore che per la potenza dello Spirito Santo può aprire ogni bocca. Rispondete con gioia alla chiamata che avete ricevuto e mettete a frutto i doni che il Signore vi ha elargito.

Come ricorda Paolo a Timoteo:

"Adempi fedelmente il tuo servizio" (II Tim. 4,5c)

<Si invita l'Assemblea ad alzarsi in piedi>

Poiché è la chiesa tutta che riconosce i doni dello Spirito e conferma nel servizio coloro che sono stati chiamati, invito l'assemblea ad associarsi a me nell'imposizione delle mani.

<L'assemblea tutta si associa nell'imposizione delle mani; chi presiede si avvicina a ciascun/a PL e imponendo le mani dice:>

Dio nostro Padre, ti preghiamo nel nome del Signore Gesù Cristo, dona il tuo Spirito al nostro fratello/alla nostra sorella e conferma tu stesso il mandato che gli/le abbiamo affidato. Amen

Preghiera

Signore, che con la potenza dello Spirito Santo fai ogni cosa nuova, rinnova nel nostro tempo la consacrazione del tuo popolo, affinché noi tutti possiamo essere testimoni vigilanti e gioiosi del tuo Regno.

In particolare noi ti ringraziamo Signore per questi fratelli/sorelle: ...(nomi)..., che offrono il loro tempo, e i loro doni per il servizio della predicazione del tuo Evangelo.

Poiché riconosciamo che quando ci impegniamo al tuo servizio, le nostre buone intenzioni, le nostre capacità, la nostra preparazione servono a ben poco senza il tuo sostegno, noi ti chiediamo: intervieni con la potenza del tuo Spirito su questi tuoi figli/e da te chiamati/e a consacrare la loro vita all'annuncio della tua salvezza. Dona loro saggezza, costanza e gioia. Fa che nel dare sappiano anche ricevere e che in questo trovino sempre nuova forza per consacrarsi al loro compito.

Rendi pronti, ognuno e ognuna di noi, a sostenerli/e affinché, tutti/e insieme, possiamo condividere l'attesa del tuo Regno, la passione per l'evangelizzazione, la solidarietà con ogni creatura. Amen

Stringendo la mano ai/le nuovi/e PL e rivolgendosi all'assemblea:

Accogliamo dunque con gioia e riconoscenza questi/e nuovi/e PL e sosteniamoli/e nel loro compito.

Diamogli la nostra fiducia, circondiamoli/e con il nostro affetto e ricordiamoli/e nelle nostre preghiere, mantenendo viva la comunione fraterna.

Inno

Il Culto prosegue secondo le modalità prescelte.